



**SUFFP**

SCUOLA UNIVERSITARIA  
FEDERALE PER LA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE

**linea**

Sostegno a docenti in difficoltà  
e promozione del benessere



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

# S I N T E S I R A P P O R T I A T T I - V I T À D I T U T O R A T O 2 0 2 1 / 2 0 2 2

**Autrice**

Delia Cattani, collaboratrice scientifica

**Su incarico di**

Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport del Cantone Ticino (DECS) - Servizio cantonale  
LINEA

Lugano, 20 dicembre 2022

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>4</b>
<b>1 METODOLOGIA</b>	<b>4</b>
<b>2 DATI STATISTICI</b>	<b>5</b>
<b>3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE</b>	<b>6</b>
3.1 Presentazioni collettive ufficiali	6
3.2 Consulenza formale individuale	7
3.3 Consulenza informale individuale	8
3.4 Incontri tematici di gruppo	8
3.5 Incontri di intervizione in gruppo	9
3.6 Visite in aula durante le lezioni dei/delle docenti seguiti	10
3.7 Elaborazione di materiali	10
3.8 Altre proposte attivate	10
<b>4 VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITÀ DI TUTORATO</b>	<b>10</b>
4.1 Aspetti positivi	11
4.2 Aspetti migliorabili	11
4.3 Prospettive future	12
4.4 Osservazioni generali	13
<b>5 CONCLUSIONI</b>	<b>13</b>

## **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1:      Strutturazione dei rapporti di attività

## **INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1:      Genere

Figura 2:      Settore scolastico

Figura 3:      Ambiti di consulenza formale individuale

Figura 4:      Ambiti di consulenza informale individuale

Figura 5:      Ambiti incontri tematici di gruppo

Figura 6:      Aspetti positivi

Figura 7:      Aspetti migliorabili

Figura 8:      Prospettive future

## INTRODUZIONE

Nell'ambito del Servizio cantonale *LINEA – Sostegno a docenti in difficoltà e promozione del benessere* è attivo dal 2013 il Laboratorio Tutor – Buone pratiche, metodi e concetti per l'accoglienza e la consulenza a insegnanti negli istituti e centri scolastici (in seguito Laboratorio Tutor). La proposta formativa si occupa di formare insegnanti esperte/i incaricati dalla Direzione della propria sede scolastica di svolgere compiti di tutorato volti a facilitare l'ingresso delle e dei neo docenti nella professione insegnante e nella propria sede di appartenenza (Salini & Mäusli-Pellegatta, 2022<sup>1</sup>).

Ogni anno le tutor e i tutor coinvolti nel laboratorio elaborano dei rapporti di attività delle attività di tutorato svolte nel corso dell'anno scolastico all'intenzione delle Direzioni scolastiche e delle Responsabili di progetto. Le attività di tutorato, infatti possono declinarsi in vari modi a seconda dell'organizzazione e dei bisogni delle sedi scolastiche coinvolte. Possono riguardare delle attività di presentazione in plenaria in cui si spiega la funzione e il ruolo del tutor di sede, consulenze individuali in ambiti più o meno formali, incontri di gruppo, interviste, visite in classe, ecc. Oltre alla descrizione delle attività svolte secondo le varie pratiche di tutorato presentate sopra, ai tutor è stato chiesto di autovalutare la propria attività e proporre prospettive future.

Il presente rapporto ha lo scopo di riportare una sintesi dei rapporti elaborati da parte delle e dei tutor di sede per l'anno scolastico 2021/2022. È strutturato in cinque parti: la prima e la seconda riguardano la metodologia utilizzata per elaborare la sintesi dei rapporti redatti dai tutor e alcuni dati statistici. La terza e la quarta raccolgono gli elementi riportati dai tutor rispetto alle due macro categorie del formulario (*Descrizione delle attività di tutorato / Valutazione e prospettive future*). L'ultima parte svolge una funzione conclusiva rispetto agli elementi emersi dall'analisi e la sintesi dei rapporti di attività elaborati dai tutor.

## 1 METODOLOGIA

La sintesi è stata elaborata a partire dai contributi dei 21 tutor che hanno redatto un rapporto circa le attività svolte nell'anno 2021-2022. Il rapporto è fornito dai tutor secondo un formato preimpostato (Tabella 1). Il formulario è composto da due macro-aree di rilevazione, come anticipato nel paragrafo precedente. Una riguarda la *Descrizione delle attività svolte*, mentre la seconda la *Valutazione e le prospettive dell'attività di tutorato*. Queste due macro categorie sono poi composte da diverse sotto-voci come riportato nella seguente tabella:

ISTITUZIONE SCOLASTICA	
NOME E COGNOME	
<b>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE</b>	
Presentazioni collettive ufficiali al plenum o al Consiglio di Direzione	
Consulenza di tutorato formale individuale	

<sup>1</sup> Salini, D. & Mäusli-Pellegatta, P. (2022). Rapporto di attività 2013-2021. Progetto pilota cantonale "Il Tutor: le buone pratiche dell'insegnare trasmesse alle nuove generazioni di docenti". Lugano: Scuola universitaria federale per la formazione professionale SUFFP.

Consulenza di tutorato informale individuale	
Incontri tematici di gruppo	
Incontri di intervizione su casi in gruppo	
Visite in aula, durante le lezioni delle-dei docenti seguiti	
Elaborazione di materiali	
Altre proposte attivate	
<b>VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITÀ DI TUTORATO</b>	
Elementi positivi emersi nel corso dell'anno	
Elementi critici, da migliorare	
Prospettive per il prossimo anno scolastico	
Osservazioni generali	

Tabella 1: Strutturazione dei rapporti di attività

Per elaborare la sintesi sono state prese in considerazione le sotto-voci indicate nella tabella e sono state riassunte tutte le attività/considerazioni formulate dai docenti tutor. Il seguente capitolo presenta alcune statistiche descrittive in relazione ai tutor e alle sedi scolastiche che nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 hanno promosso attività di tutorato.

## 2 DATI STATISTICI

Come anticipato i tutor che hanno elaborato un rapporto sulle attività svolte nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 sono 21, di cui 15 donne (72%) e 6 uomini (28%).

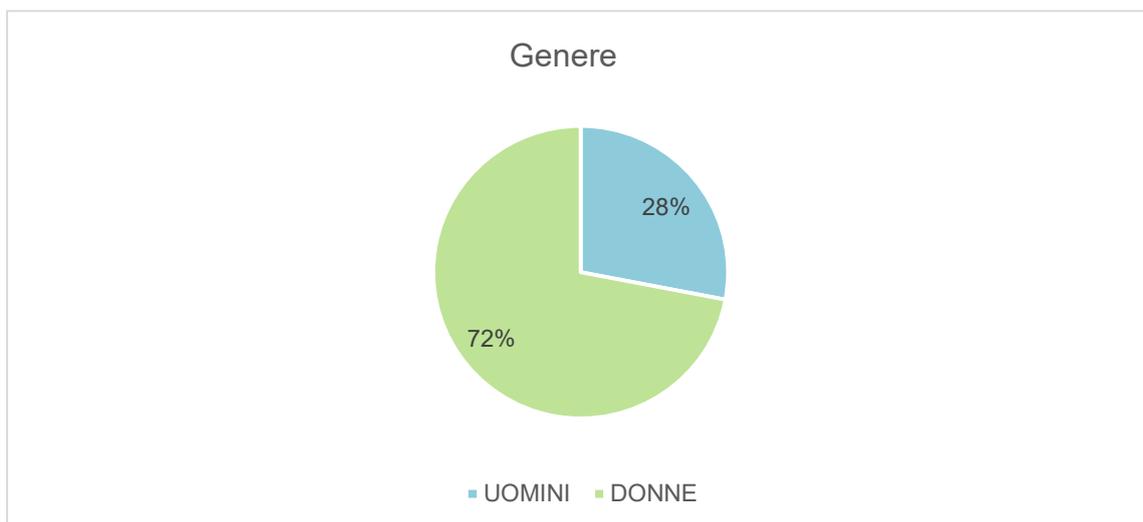


Figura 1: Genere

I tutor operano in istituti scolastici di vari ordini e gradi del Cantone Ticino. Il grafico seguente mostra come erano ripartite le attività di tutorato nei settori scolastici del Cantone nel corso dell'anno 2021-2022.

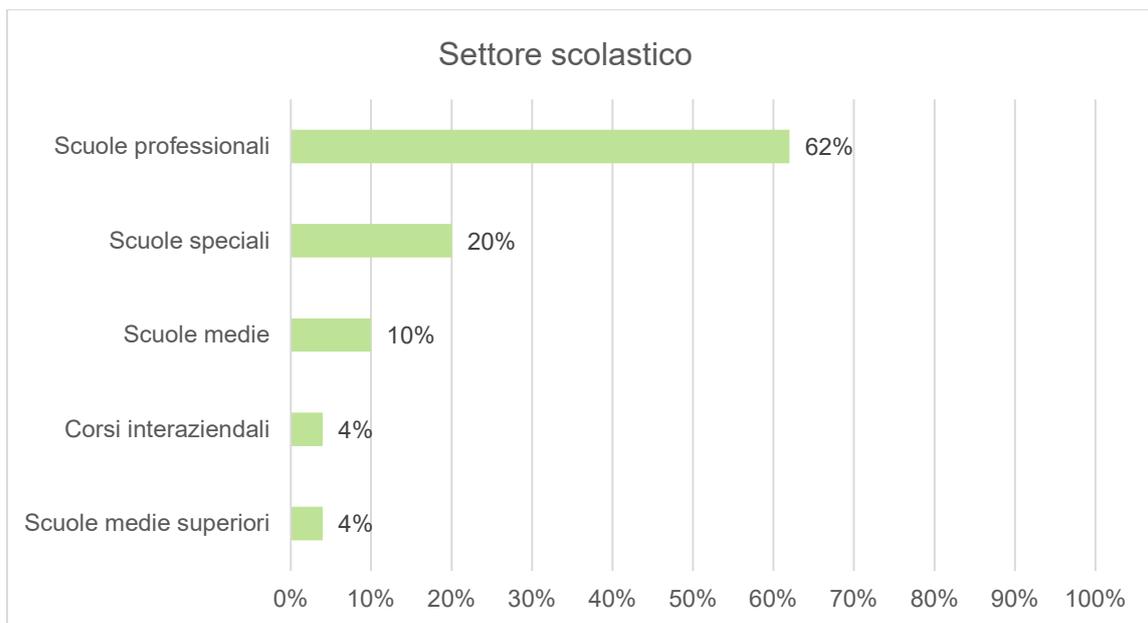


Figura 2: Settore scolastico

La maggior parte delle attività di tutorato proposte nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 è stata svolta nel contesto delle Scuole professionali (62%), seguono le Scuole speciali (20%), le Scuole medie (10%) e infine le Scuola medie superiori e l'ambito dei Corsi interaziendali (4%).

Il capitolo successivo riassume e sintetizza i contributi offerti dai tutor rispetto alla categoria *Descrizione delle attività svolte*.

### 3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### 3.1 Presentazioni collettive ufficiali

In quasi tutti i casi, salvo due, sono state svolte delle presentazioni ufficiali collettive delle attività di tutorato. Nella maggior parte dei casi il servizio di tutorato è stato presentato nei Plenum docenti di inizio anno scolastico. In seguito, molti tutor hanno presentato il servizio al Plenum di inizio anno dedicato in modo mirato ai neo-docenti appena assunti. In alcuni casi è stato poi presentato nei Plenum docenti di fine anno secondo una logica di rendicontazione, infine nel corso dell'anno scolastico le attività sono state presentate anche nel contesto del Consiglio di Direzione (CdD), del Collegio docenti e della Direzione stessa. In un caso è stato presentato nell'ambito di un Audit.

### 3.2 Consulenza formale individuale

Le persone accompagnata in consulenze di tutorato formale individuale sono state 138. Di queste la maggior parte erano neo-docenti, assunti lo stesso anno o nel corso dell'anno precedente, docenti incaricati con particolari bisogni o difficoltà (in alcuni casi segnalati al/alla tutor dalla Direzione) e docenti che sono rientrati dopo lunghi periodi di assenza (congedi, malattia, ecc.). Le consulenze hanno assunto, a dipendenza dei casi, alcune curvature piuttosto di altre, sulla base dei bisogni specifici dei docenti. Il seguente grafico illustra le aree nelle quali è stata fornita consulenza e le relative frequenze.

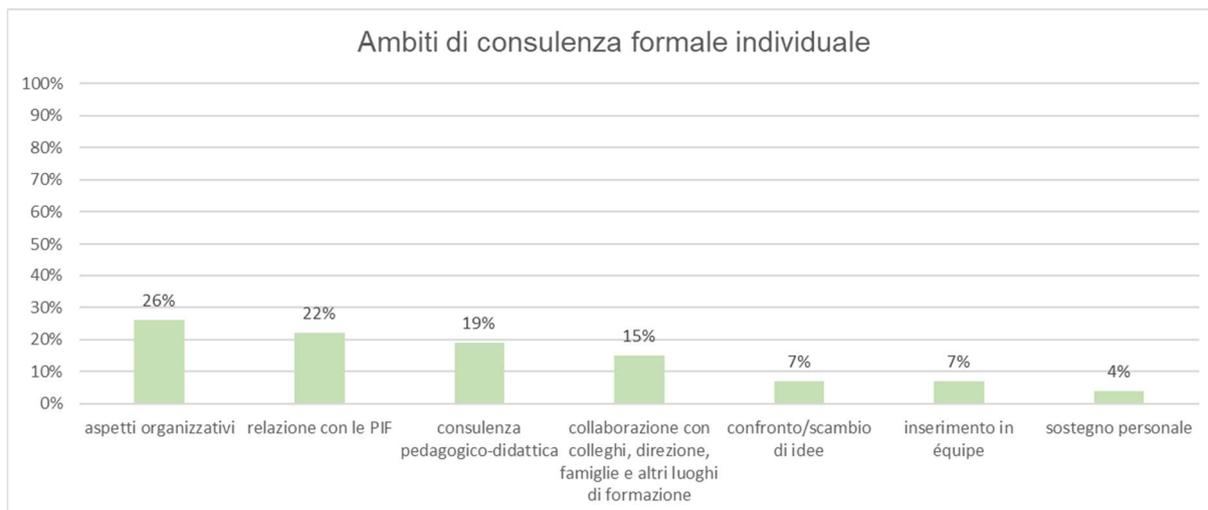


Figura 3: Ambiti di consulenza formale individuale

Nella maggior parte dei casi la consulenza offerta riguarda aspetti organizzativi forniti all'inizio dell'anno scolastico ai docenti neo-assunti in particolare per ciò che concerne le informazioni generali relative alla sede scolastica, il sistema informatico, gli strumenti didattici a disposizione, la composizione delle classi e il funzionamento generale della sede (26%). In secondo luogo, le consulenze avevano l'obiettivo di sostenere neo-docenti o docenti in difficoltà nella relazione con le persone in formazione-PIF (22%). Al terzo posto le consulenze avevano l'obiettivo di sostenere i docenti dal punto di vista pedagogico-didattico nelle dimensioni della progettazione didattica e della valutazione (19%). Seguono gli aspetti legati al sostegno in relazione alla collaborazione con colleghi, Direzione, famiglie e altri luoghi di formazione (15%), confronto e scambi di idee (7%), inserimento nella nuova équipe (7%) e consulenza di sostegno personale (4%).

### 3.3 Consulenza informale individuale

Anche in questo caso le consulenze sono state svolte con neo-docenti appena assunti ma ci sono anche stati casi di consulenze dedicate a docenti in difficoltà. Nel caso degli accompagnamenti di tutorato informale non sono stati forniti dei numeri. Si sono delineati gli stessi ambiti di consulenza identificati per le consulenze formali con alcune differenze in relazione alle frequenze (Figura 4).

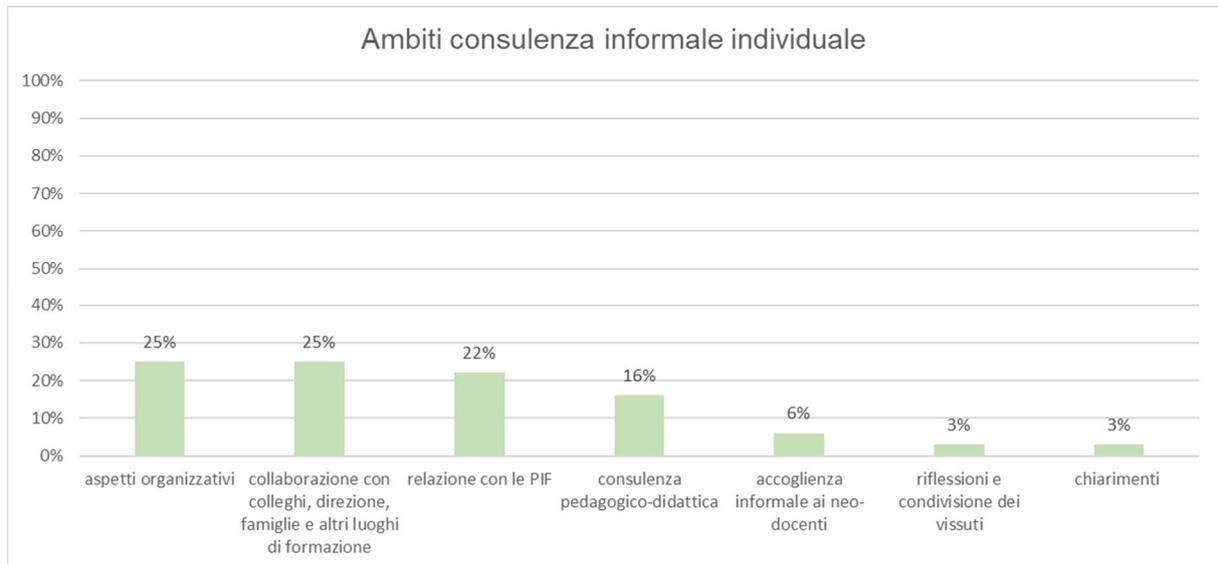


Figura 4: Ambiti di consulenza informale individuale

Nel contesto delle consulenze informali al primo posto troviamo confermati gli aspetti organizzativi (25%) e con la stessa percentuale il tema legato alla collaborazione con colleghi, Direzione, famiglie e altri luoghi di formazione (25%). Seguono anche in questo caso le consulenze orientate a gestire/migliorare la relazione con le persone in formazione-PIF (22%), quelle orientate al sostegno in ambito pedagogico-didattico (16%), all'accoglienza informale dei neo-docenti (6%). Infine, momenti informali dedicati alla riflessione/condivisione di vissuti (3%) e alla richiesta di chiarimenti veloci circa alcuni dubbi sollevati dai docenti (3%).

### 3.4 Incontri tematici di gruppo

In questa voce sono state raccolte le descrizioni delle attività svolte nell'ambito degli incontri tematici di gruppo. In questo caso sono stati coinvolti neo-docenti e docenti in difficoltà o che hanno vissuto una situazione collettiva particolarmente problematica. In totale i docenti che hanno beneficiato di accompagnamenti di gruppo risultano essere 77. Le tematiche toccate anche nella modalità di lavoro in gruppo sono le stesse che vengono affrontate nel corso di consulenze individuali secondo le frequenze indicate nel seguente grafico.

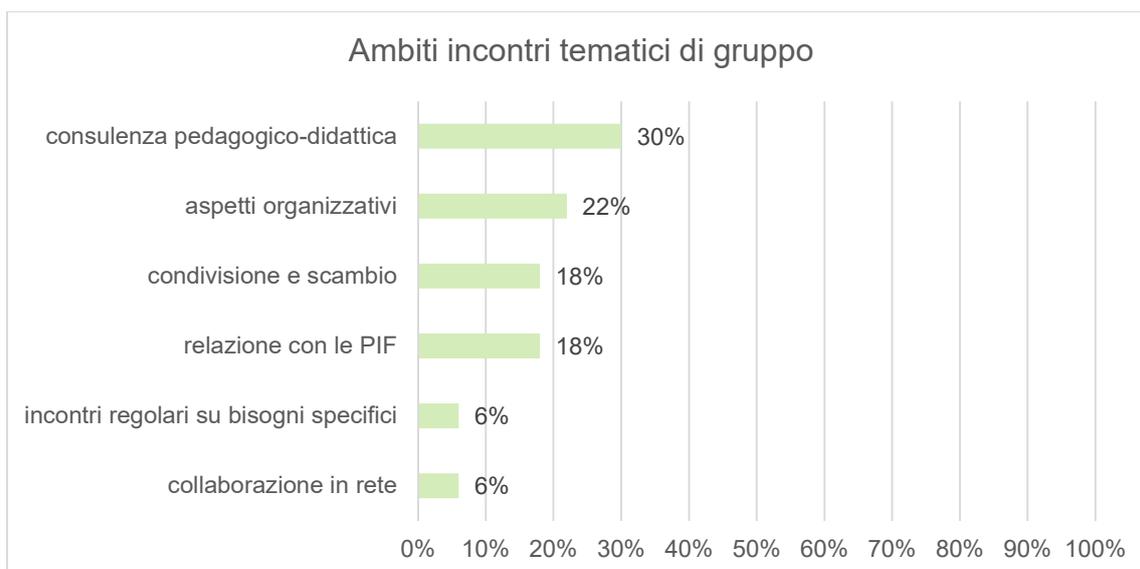


Figura 5: Ambiti incontri tematici di gruppo

Nella maggior parte dei casi gli incontri di gruppo avevano come obiettivi quelli di accompagnare i neo-docenti a livello pedagogico-didattico (30%) dal punto di vista della progettazione didattica e della valutazione. Sono stati trattati molto anche gli aspetti organizzativi (immersione note, redazione rapporti scolastici, ecc.) (22%). In alcuni casi sono stati predisposti dei momenti di incontro dedicati allo scambio libero di vissuti in relazione al nuovo impiego o all'inclusione nel nuovo sistema scolastico (18%) e di riflessione collettiva sulle difficoltà che si incontrano nella relazione con la classe e con le persone in formazione (18%). In particolare, in un caso è stato proposto un debriefing di gruppo a seguito di un'aggressione ai danni di un docente. Seguono poi degli incontri di gruppo centrati sul tema della collaborazione in rete, in particolare con i servizi presenti sul territorio a sostegno di famiglie e giovani (6%) e incontri regolari sulla base dei bisogni specifici emergenti (6%).

### 3.5 Incontri di intervizione in gruppo

Gli incontri di intervizione in gruppo sono state svolte nell'ambito di cinque sedi scolastiche. In totale sono stati coinvolti per quest'attività 28 neo-docenti o docenti che necessitavano un sostegno. Gli incontri durante l'anno scolastico sono partiti da un minimo di due ad un massimo di cinque. In alcuni casi sono stati svolti degli incontri di presentazione iniziale della pratica di intervizione e dei bilanci conclusivi. Certi tutor hanno optato per lo svolgimento in modalità online. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, una sede scolastica ha progettato un dispositivo di intervizione nell'ambito del progetto RelPlus – Relazioni interpersonali positive di LINEA. Il progetto di sede previsto dal corso di formazione RelPlus rivolto ai dirigenti scolastici è sfociato nella pianificazione di un progetto volto a “creare un terreno favorevole all'intervizione e valorizzazione continua delle pratiche professionali del docente”<sup>2</sup>. L'obiettivo del progetto, che prenderà avvio nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 e di cui sono state messe le basi nel corso dell'anno 2021-2022, è di elaborare “principi, linee guida e buone pratiche su cui potersi basare per gli interventi futuri con una modalità più omogenea e basata su un'idea condivisa di specifico infermieristico” (Guglielmetti, 2021).

<sup>2</sup> Colugnat, M., Guglielmetti, C. (2021). Rapporto finale MOI. Scuola Specializzata Superiori in Cure Infermieristiche (SSSCI).

### **3.6 Visite in aula durante le lezioni dei/delle docenti seguiti**

Nel contesto delle pratiche di tutorato vengono svolte anche delle visite in classe. Le visite possono avere diverse finalità ma in particolare sono volte a sostenere neo-docenti o docenti in difficoltà nella gestione della classe a livello di relazione con le persone in formazione, nella progettazione pedagogico-didattica e per la collaborazione con la rete. Le visite sono state di 1-2 unità didattiche. Durante l'anno scolastico in questione sono stati sostenuti 32 docenti tramite la visita in aula. A volte la richiesta proveniva dagli stessi docenti a volte invece dalla Direzione.

### **3.7 Elaborazione di materiali**

Nel corso dell'anno scolastico alcuni tutor hanno elaborato nuovi materiali. Le categorie di materiali prodotti sono le seguenti:

1. Elaborazione di documenti per la presentazione delle attività di tutorato:
  - check list per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi docenti
  - mappa con i servizi offerti
  - articolo sul giornale della scuola
  - locandina di presentazione del servizio
  - elaborazione di una presentazione power point per il plenum di inizio anno con tutti i docenti / per il plenum di fine anno / per il plenum rivolto unicamente ai neo-docenti
  - elaborazione dei rapporti delle visite in classe / per gli incontri con il collegio docenti e le Direzioni
2. Rapporti
  - Rapporti relativi a visite in aula o colloqui di consulenza effettuati
3. Documenti organizzativi
  - elaborazione di un programma di incontri per l'anno scolastico

### **3.8 Altre proposte attivate**

In alcuni casi sono stati organizzati dei momenti informali (caffè nel bar della scuola) come occasione di conoscenza e condivisione circa la nuova esperienza professionale dei neo-docenti. In altre situazioni si è optato per eventi conviviali informali che coinvolgessero tutto il corpo docenti (racchettata, cena, ecc.). In altre occasioni sono state organizzate delle formazioni continue (per es.: teatro Forum di Linea "Per chi suona il campanello") con spuntino/aperitivo offerto. Alcuni tutor hanno attivato infine la rete tutor, promuovendo incontri di scambio e intervizione tra tutor.

## **4 VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DELL'ATTIVITÀ DI TUTORATO**

Come anticipato questa seconda parte dei rapporti di attività riguarda aspetti positivi, aspetti critici e prospettive di miglioramento secondo una logica riflessiva e auto-valutativa condotta dagli stessi tutor.

#### 4.1 Aspetti positivi

I tutor di sede che hanno operato nel corso dell'anno scolastico in oggetto hanno identificato dei punti di forza nelle pratiche di tutorato attivate. Il grafico seguente permette di visualizzare le tre categorie nelle quali è possibile raggruppare gli aspetti positivi espressi dai tutor.

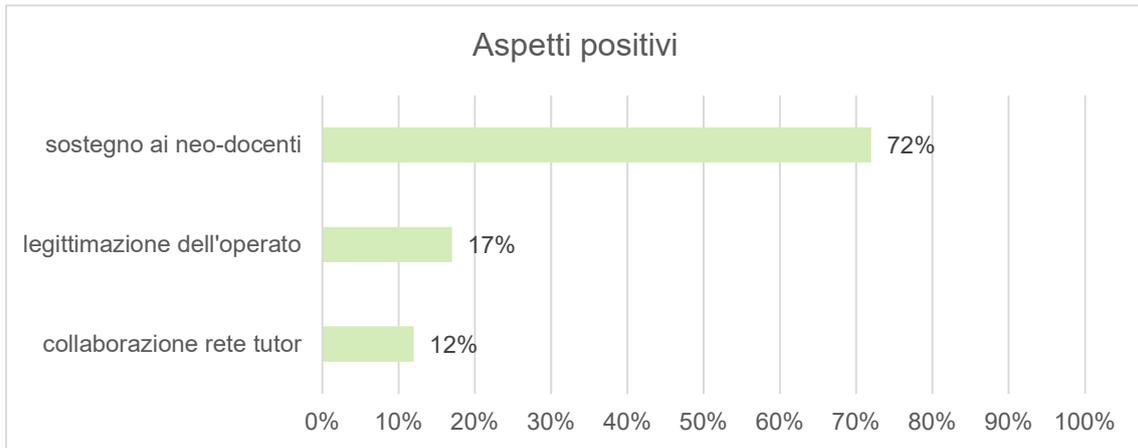


Figura 6: Aspetti positivi

Il primo aspetto positivo indicato dalla maggior parte dei tutor (72%) riguarda il sostegno offerto ai neo-docenti in particolare per quanto riguarda la possibilità di coltivare conoscenza reciproca, fiducia, ascolto. Il sostegno ai neo-docenti in questo caso riguardava le visite in aula, i momenti informali e le pratiche di intervizione. Il secondo aspetto riguarda la possibilità di vedere riconosciuto il proprio operato da parte della Direzione in particolare, secondo una logica consensuale che permette di creare nuove culture d'istituto e prese di contatto dirette da parte di docenti che stanno attraversando periodi di difficoltà (17%). L'ultimo aspetto citato in varie occasioni riguarda la possibilità di aver una rete di appoggio a cui fare riferimento nel contesto del proprio operato e con la quale attivare dinamiche di sostegno reciproco e collaborazione (12%).

#### 4.2 Aspetti migliorabili

Tra gli aspetti migliorabili considerati critici dai tutor sono state identificate, anche in questo caso, tre categorie di risposte. Il seguente grafico mette in luce gli aspetti identificati e le frequenze con i quali sono apparsi tra le risposte dei tutor.

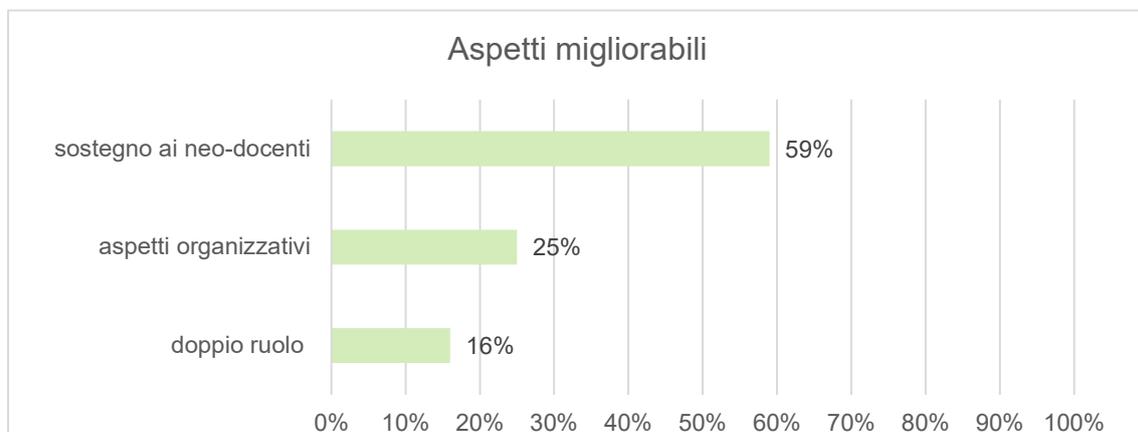


Figura 7: Aspetti migliorabili

Il primo aspetto riguarda il sostegno ai neo-docenti (59%) in particolare per quanto riguarda la possibilità di migliorare la comunicazione e la promozione del servizio nei confronti dei neo-docenti, le osservazioni in aula, l'aumento degli scambi informali, delle consulenze individuali e infine la possibilità di raccogliere dei feedback sulle pratiche di accompagnamento nel corso dell'anno. Il secondo aspetto ritenuto critico e migliorabile da parte dei tutor riguarda gli aspetti organizzativi della pratica di tutorato (25%), ovvero il rischio di sovraccaricare i neo-docenti durante il loro inserimento, il rischio di dispersione e mancanza di coordinamento registrato in particolare nel contesto delle Scuole Speciali e infine il monte ore che in alcuni casi rischia di non essere adeguato al numero di neo-docenti da accompagnare. Infine, sono state raccolte alcune osservazioni riguardanti il doppio ruolo (16%). Alcuni tutor, infatti, rivestono anche il ruolo di membri del Consiglio di Direzione (CdD), questo aspetto è ritenuto in alcuni casi problematico poiché ci potrebbero essere dei potenziali conflitti di interesse tra la funzione di tutorato e quella più istituzionale e normativa rivestita in qualità di membro del CdD. Inoltre, sempre in relazione al tema del doppio ruolo, in alcuni casi è stata registrata una sovrapposizione di ruoli tra tutor, gruppi di materia e direzioni.

### 4.3 Prospettive future

In questa sezione i tutor potevano indicare quali aspetti vorrebbero sviluppare maggiormente.

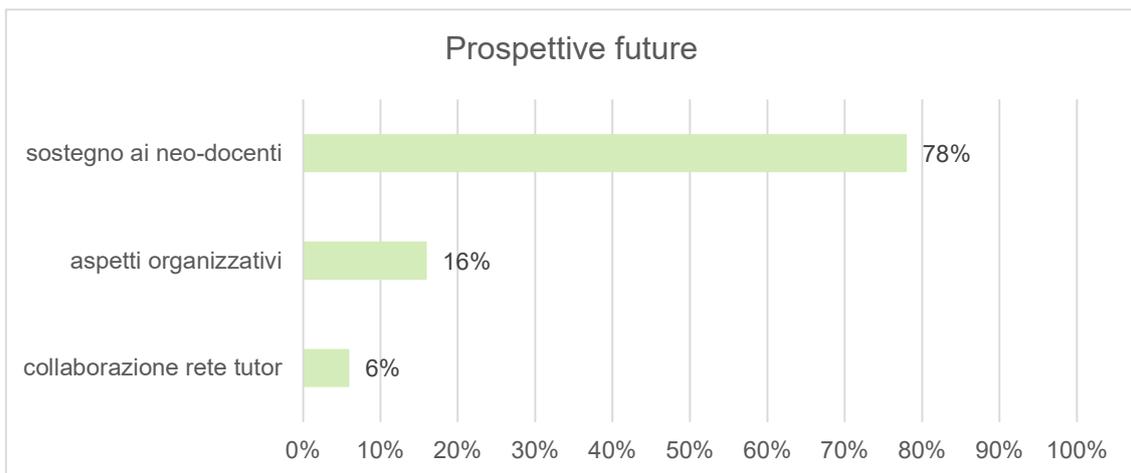


Figura 8: Prospettive future

Gli aspetti su cui i tutor vorrebbero concentrarsi maggiormente nel corso del prossimo anno scolastico riguardano, anche in questo caso, il sostegno ai neo-docenti (78%). In particolare, segnalano l'intenzione di voler implementare gli incontri a inizio anno, materiale di presentazione del servizio, elaborare un concetto di accoglienza e un calendario di incontri prestabilito, organizzare incontri dedicati ad aspetti di progettazione didattica, aumentare le visite in classe, gli incontri di intervizione e rendere obbligatoria la partecipazione alle attività di tutorato il primo anno di inserimento nel nuovo istituto scolastico. Questi ultimi due punti in particolare sono stati segnalati più volte nel corso della compilazione di questa sezione. Seguono gli aspetti organizzativi (16%) con la possibilità di prevedere alcuni incontri online per facilitare gli incontri, di aumentare il numero di tutor sul territorio e di migliorare il coordinamento, come accennato sopra, tra le attività di tutorato delle Scuole Speciali tra Sopra e Sottoceneri. Infine, viene indicata la possibilità di aumentare maggiormente la collaborazione all'interno della rete tutor (6%).

#### 4.4 Osservazioni generali

In questa sezione conclusiva i tutor esprimono alcune considerazioni generali indicando come, in particolare durante la pandemia, sia stata fondamentale la figura del tutor e confermano in alcuni casi l'importanza degli incontri di Laboratorio, di rafforzamento della rete tutor per permettergli di assumere pienamente il ruolo e permettere la presentazione del servizio tra colleghi e nei confronti della Direzione in modo lucido e sereno.

### 5 CONCLUSIONI

A titolo conclusivo si riprendono sinteticamente alcuni passaggi e viene delineata una lettura trasversale dei rapporti di attività raccolti per l'anno 2021-2022. Una prima considerazione riguarda l'aspetto numerico delle attività di tutorato svolte. L'attività che ha coinvolto un numero maggiore di docenti è la consulenza individuale formale, di cui hanno beneficiato 138 docenti. Seguono gli incontri tematici di gruppo, di cui hanno beneficiato 77 docenti e infine le visite in classe (32 docenti) e gli incontri di intervizione (28 docenti).

Dunque, si può concludere che per l'anno 2021-2022 sembrano essere state predilette le situazioni di consulenza formalizzata in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento per aspetti più complessi (progettazione didattica, relazione con le persone in formazione), anche se da un'analisi trasversale emerge invece che per alcuni aspetti sono predilette le situazioni informali, come per esempio nel caso di consulenze dedicate alle difficoltà riscontrate nella collaborazione in rete (con colleghi, direzioni, famiglie, rete esterna). Le consulenze individuali formali e informali, gli incontri di gruppo hanno riguardato in particolare tematiche organizzative, di socializzazione al nuovo ambiente scolastico, ma anche consulenze riguardanti come anticipato poco prima, la relazione con gli allievi, aspetti pedagogico-didattici e di collaborazione in rete (con colleghi, direzioni, famiglie e rete esterna). Il tema delle relazioni con gli allievi o persone in formazione come vengono chiamate dai tutor, ha assunto molta rilevanza nel corso dell'anno scolastico preso in esame accompagnato dalla possibilità di migliorare e ottimizzare la collaborazione in rete come strumento a sostegno di essa. A partire da questa rilevazione, già osservata nel corso dell'anno, è stato deciso il tema per la Giornata di Studio 2022-2023 intitolata *"Incontrare le ostilità nel mondo scolastico"* promossa dal Servizio LINEA - DECS e dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) con l'obiettivo di affrontare il tema del disagio giovanile, e delle relazioni difficili che si possono instaurare in aula e come elaborare una risposta basata adeguata in concerto con tutte le istituzioni del territorio valorizzando una dimensione di rete.

Infine, preme sottolineare che questa sintesi mette in luce la rilevanza delle pratiche di tutorato rivolte ai neo-docenti nel corso del 2021-2022, valorizzando però al tempo stesso interventi rivolti a docenti in difficoltà, docenti supplenti e docenti che sono rientrati al lavoro dopo lunghi periodi di assenza a cui i tutor si rivolgono coerentemente al mandato Linea, nel contesto delle azioni preventive di sostegno e di promozione del benessere.